

Attorno alla «Nuvola» una sfida letteraria

Torna a Roma, da mercoledì fino a domenica, la fiera della piccola e media editoria «Più libri più liberi»; le voci dal Lazio di chi ci sarà e di chi non parteciperà

DI SIMONA GIONTA

All'ombra della "Nuvola", il celebre centro congressi nel quartiere dell'Eur a Roma, da mercoledì a domenica prossimi, la piccola e media editoria italiana si ritroverà in fiera per la XVIII edizione di "Più Libri più Liberi". Oltre 520 espositori e più di 670 appuntamenti, tanti autori e personaggi si confronteranno sul tema di quest'anno: "I confini dell'Europa". In tempi di Brexit, dazi e frontiere la letteratura proverà a spiegare assetti geopolitici, valori del dialogo, democrazia e civiltà. Una vetrina che può essere occasione per l'editoria indipendente di farsi conoscere. Il piccolo editore, in genere guida un'azienda che ha voglia di sperimentare, ricercare sempre nuovi filoni, puntare su edizioni particolari, su autori non più pubblicati e porre attenzione al territorio. Tra le case editrici del

Lazio c'è chi quest'anno però non andrà alla fiera come "Il Funambolo edizioni" di Rieti: «Roma per noi costa molto, lo stand quasi di più che al Salone di Torino. Bisogna considerare nel proprio piano editoriale annuale almeno 2mila euro e quest'anno abbiamo deciso di investire su una nuova collana», spiega il direttore editoriale Michela Morelli. Un'opportunità persa? «Abbiamo partecipato una volta al Salone di Torino e non è stata un'esperienza utile. Un micro-stand in un posto impensabile, una spesa insostenibile per una casa editrice piccola, un pubblico di lettori orientato verso gli incontri con i grandi personaggi o agli stand commerciali, è molto difficile in quel contesto che si fermino a scoprire una realtà come la nostra», racconta dal canto suo Maria Cristina Di Biasio di Ghenomena Edizioni. Fare rete tra le piccole case editrici potrebbe essere la soluzione per uscire dal localismo? Il rischio è che la partecipazione alla fiera diventi una pura certificazione d'esistenza? Non la pensa così **Minimum Fax**, una delle case editrici indipendenti più interessanti: «La fiera è importante per gli editori, che vedono in faccia i loro lettori, i librai, altri editori, hanno un contatto visivo e fisico con il loro approccio ai libri. Questa continua ad essere una certezza, il taglio che ha, fa emergere e dà importanza a libri e nuovi marchi editoriali che non sempre sono ben visibili in libreria», spiega Rossella Innocentini di **Minimum Fax**. Anche per Tunuè: «Questa è la prima fiera al mondo dedicata

specificatamente alla piccola e media editoria. Una caratteristica esaltata anche dalla disposizione e metratura degli stand, che seppur leggermente differenti, formano un colpo d'occhio di impatto e egalitario». La casa editrice romana ci porta in America: «**Minimum Fax** ha trovato nella letteratura americana un territorio immaginativo dove la trasformazione dei linguaggi ha avuto un incedere più fluido che in altri Paesi», mentre Tunuè si fa largo in un settore in crescita: «Ormai tutte le più grandi case editrici al mondo si stanno lanciando a capofitto nel fumetto. Dalla nostra abbiamo una expertise maturata negli anni sia nell'acquisizione di diritti, ma, soprattutto, nella produzione, che ci fa essere punto di riferimento sia in Italia, che all'estero». Entrambe le case editrici del Lazio entrano in fiera con 25 e 15 candeline da spegnere: «dal nostro ingresso si sono ingigantiti gli accentramenti distributivi e editoriali delle major, fino a incredibili quote di mercato con la persistenza delle quali un'editoria libera, indipendente sana e in crescita costituisce un risultato disfunzionale», racconta **Minimum**. Tunuè che ha sede a Latina continua la sfida della provincia: «Il nostro più grande problema è trovare in loco personale adeguato alle sfide e agli obiettivi che ci poniamo». Molte altre le realtà interessanti presenti, fra le quali: *L'Exorma* in crescita, *L'Orma* che ha "scoperto" *Annie Arnaud*; *Effequ* con i nuovi saggi pop, *Fazi*, *Neo*; *E/O* e la sua *Amica Geniale*, *la Lavieri* per i più piccoli; il Gruppo *Abele* per il sociale. Buon viaggio nella letteratura.



L'ingresso della fiera del libro «Più libri più liberi» al centro congressi la «Nuvola» nel quartiere dell'Eur a Roma